

Ovvero  
**Ettore Bastianini:**  
**Il più grande**  
**baritono del '900 ?**



**ASCOLTO COMMENTATO DI CELEBRI BRANI DI REPERTORIO LIRICO**

**Circolo Pavia Lirica- Viale Lungoticino Sforza 40- PAVIA**

**SABATO 30 APRILE 2016 ORE 20.30**

**RESOCONTO DELLA SERATA**

Il presidente del circolo Pavia Lirica Dott. Alberto Campari, presentando i due conduttori (Prof. Cesare Vitali – musicologo e il nostro socio Ing. Vito Stabile), ha illustrato gli scopi della serata, dedicata a Ettore BASTIANINI (1922 – 1967) che è stato uno dei baritoni di riferimento sulla scena lirica mondiale. Circa 90 gli spettatori presenti.

## **PRIMA PARTE - LA FORZA DEL DESTINO- SELEZIONE FILMATO**

La prima parte ha proposto l'ascolto (attraverso filmati) di un'ampia selezione della celebre FORZA DEL DESTINO del 1958 con Renata Tebaldi, Franco Corelli e Ettore Bastianini.

Il socio ing. Vito Stabile ha presentato il riassunto dell'opera e i brani scelti.

### **Atto I**

- Me pellegrina ed orfana (R. Tebaldi)
- Pronti destrieri (F. Corelli)
- Ah, seguirti fino agli ultimi (R. Tebaldi, F. Corelli)

### **Atto II**

- Son Pereda... (E. Bastianini).
- Madre pietosa Vergine... (R. Tebaldi e coro)
- Il santo nome di Dio Signore sia benedetto ... la vergine degli angeli (B. Christof, R. Tebaldi e coro)

### **Atto III**

- O tu che in seno agli angeli (F. Corelli)
- Amici in vita e in morte (F. Corelli, E. Bastianini)
- Solenne in quest'ora giurarmi dovete ... (F. Corelli, E. Bastianini)
- Urna fatale del mio destino .. E' salvo (E. Bastianini)

### **Atto IV**

- Le minacce i fieri accenti (F. Corelli, E. Bastianini)
- Pace, pace mio Dio (R. Tebaldi)

Il Prof. Cesare Vitali ha svolto un inquadramento storico dell'opera di Verdi che si colloca come la prima del periodo "post risorgimentale" e che inaugura il ciclo delle opere drammatiche del cigno di Busseto: opere in cui scompaiono le cabalette, le fioriture e le coloriture e si da corso ad una complessa drammaturgia che si

estrinseca, sia nella musica sia nei personaggi, tramite una contemporanea presenza di “dramma delle situazioni” e “dramma psicologico di ogni personaggio”, con precisi linguaggi musicali straordinariamente articolati.

Nell’edizione del 1958 presentata, si può notare come la direzione d’orchestra sia stata orientata più ad accompagnare i cantanti che a legare e dominare le situazioni: in questo ambito Tebaldi e Corelli ne approfittano, per altro magnificamente date le loro immense capacità, per colorare al massimo la loro interpretazione in senso drammatico spinto (l’una) e sugli acuti (l’altro); dal canto suo Bastianini giganteggia con pari capacità ma si evidenzia più intelligentemente aderente a quanto scritto da Verdi con ciò fornendo un’interpretazione di straordinaria bravura e naturalezza e di pieno convincimento.

## **SECONDA PARTE - LA FIGURA DI ETTORE BASTIANINI**

Il socio Vito Stabile ha illustrato attraverso slides e audiovisivi la vita e la figura artistica di Ettore Bastianini, presentando alcune sue rinomate interpretazioni e anche una comparazione sul brano *SI VENDETTA TREMENDA VENDETTA* con voci altrettanto famose e di pari rilievo al fine di verificare la possibilità di rispondere al titolo volutamente provocatorio dato all’evento, con la conclusione, da parte di chi presentava, che la scelta è influenzata in modo rilevante da gusti e sensibilità personali, ma che comunque Ettore Bastianini sta a pienissimo titolo nelle più alte posizioni dell’empireo dei grandi e che non si può non segnalare quanto affermato da Mario Del Monaco e cioè che “...Bastianini è al di fuori di una scala di valori...è stato un extra...”.

**Il barbiere di Siviglia:** Largo al factotum

**Otello:** Credo in un Dio crudel

**Trovatore:** Udite come albeggi la scure al figlio  
(E. Bastianini e A. Stella)

**Il Tabarro:** Nulla! ... Silenzio!...

### **RIGOLETTO – SI VENDETTA TREMENDA VENDETTA**

**Una comparazione tra cinque diverse interpretazioni**

Titta Ruffo Apollo Granforte Tito Gobbi

Leo Nucci Ettore Bastianini

Il Prof. Cesare Vitali nel puntualizzare alcune caratteristiche salienti del Bastianini baritono ha posto l’attenzione sulla sua capacità di “non uscire mai dal seminato”, ovvero di cantare con una voce sempre uguale sia nel registro grave sia nel registro acuto, rispettando con rigore lo spartito e adottando sempre un fraseggio chiaro e elegante, anche quando la parte implica la perfidia e la cattiveria del personaggio interpretato e in questo è indubbiamente insuperabile e insuperato: infatti non sono molti gli interpreti che riescono a fare questo senza cadere in una eccessiva e disturbante platealità che a Bastianini è del tutto estranea.

In sede di breve dibattito a fine serata si è discusso che tutti i cantanti, anche i grandi, hanno qualche difetto e quindi Bastianini non è esente da questo fatto.

Si è al riguardo rimarcato che i veri grandi fanno col loro canto e la loro interpretazione “parlare al cuore” di chi li ascolta suscitando emozioni e questo supera la sussistenza di imperfezioni e/o difetti

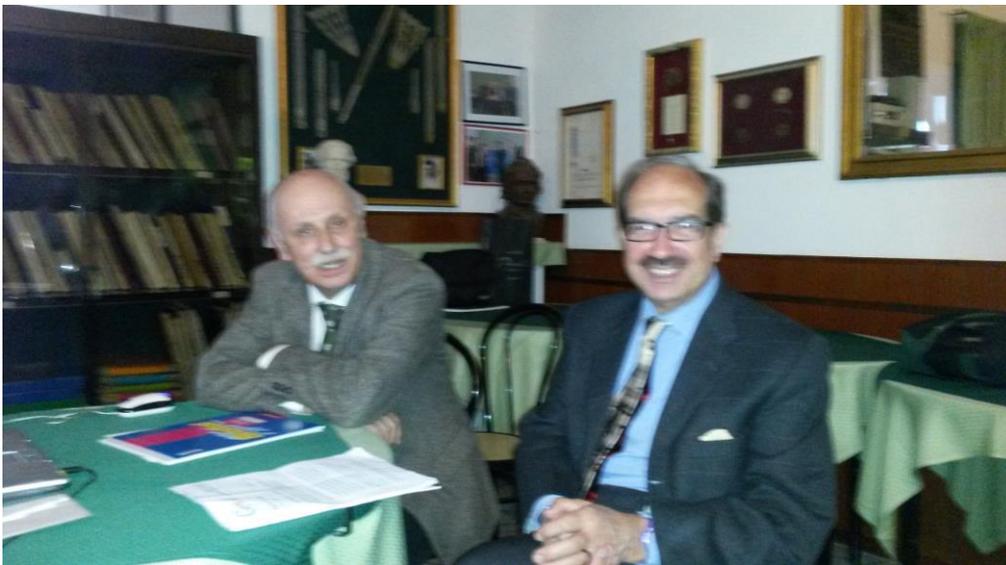
La nostra socia Silvia Blenner ha curato tutta la preparazione degli audiovisivi



Il Presidente del circolo Pavia  
Lirica Alberto Campari



I soci Silvia Blenner e Vito Stabile



Il socio Vito Stabile e il Prof. Cesare Vitali





Il pubblico

